

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

V Domenica di Pasqua 28 Aprile 2024

At 9,26-31 Sal 21 1Gv 3,18-24

Vangelo: Gv 15,1-8

Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

Il vero superamento

244. Quando i conflitti non si risolvono ma si nascondono o si seppelliscono nel passato, ci sono silenzi che possono significare il rendersi complici di gravi errori e peccati. Invece la vera riconciliazione non rifugge dal conflitto, bensì si ottiene nel conflitto, superandolo attraverso il dialogo e la trattativa trasparente, sincera e paziente. La lotta tra diversi settori, «quando si astenga dagli atti di inimicizia e dall'odio vicendevole, si trasforma a poco a poco in una onesta discussione, fondata nella ricerca della giustizia».

245. Più volte ho proposto «un principio che è indispensabile per costruire l'amicizia sociale: l'unità è superiore al conflitto. [...] Non significa puntare al sincretismo, né all'assorbimento di uno nell'altro, ma alla risoluzione su di un piano superiore che conserva in sé le preziose potenzialità delle polarità in contrasto». Sappiamo bene che «ogni volta che, come persone e comunità, impariamo a puntare più in alto di noi stessi e dei nostri interessi particolari, la comprensione e l'impegno reciproci si trasformano [...] in un ambito dove i conflitti, le tensioni e anche quelli che si sarebbero potuti considerare opposti in passato, possono raggiungere un'unità multiforme che genera nuova vita».

Calendario liturgico

LUN 29 1 Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 25, 1-13.

Ore 8 S.M per Vallino Caterina

MAR 30 At 14, 19-28; Sal.114; Gv 14,27-31.

Ore 8 S.M. per legato

MER 1 Gn 1,26 - 2,3; Sal 89; Mt 13, 54-58.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 2 At 15, 7-21; Sal.95; Gv 15, 9-11.

Ore 8 S.M. per legato

VEN 3 1 Cor 15, 1-8; Sal 18; Gv 14, 6-14.

Ore 8 Santa Messa

SAB 4 At 16, 1-10; Sal.99; Gv 15, 18-21.

Ore 18 S.M. di trigesima di Testa Rosanna
S.M. per Luisa Bologna Ilardi

DOM 5 **VI di Pasqua** At 10, 25-27. 34-35. 44-48; Sal.97; 1 Gv 4, 7-10; Gv 15, 9-17.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 S.M. di Prima Comunione

Benedizione delle famiglie

Questa settimana le **Benedizione delle famiglie** si svolgeranno **dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.**

Le vie coinvolte questa settimana saranno: Via Roma, Via Demaria e Via Crescentino

Festa degli anniversari di Matrimonio

Domenica 26 Maggio celebreremo gli **anniversari di Matrimonio** della nostra Comunità.
Per la partecipazione dare adesione a Don Paolo o in sacrestia.

In questa settimana

GIO 2	Ore 10.30 – 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni
VEN 3	Ore 21 <i>Chiesa di San Sebastiano</i>	Recita del Santo Rosario
SAB 4	Mattino <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Prove per i comunicandi e possibilità di confessarsi

Comunità pastorale 10

Sant'Antonino – Saluggia - Livorno Ferraris

Preghiera per la PACE

>> *Itinerante* <<

Come segno di condivisione del Cammino Comunitario, la Comunità Pastorale 10 propone 4 incontri di preghiera attraverso la

RECITA DEL SANTO ROSARIO IN FAVORE DELLA PACE

VENERDI 19 Aprile
21:00

- Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino

VENERDI 10 maggio
21:00

- Chiesa di San Bonaventura a Saluggia

VENERDI 14 giugno
21:00

- Chiesa dei SS. Apostoli a Livorno Ferraris

VENERDI 5 luglio
21:00

- Chiesa del Conventino di Livorno Ferraris

La memoria

246. Da chi ha sofferto molto in modo ingiusto e crudele, non si deve esigere una specie di "perdono sociale". La riconciliazione è un fatto personale, e nessuno può imporla all'insieme di una società, anche quando abbia il compito di promuoverla. Nell'ambito strettamente personale, con una decisione libera e generosa, qualcuno può rinunciare ad esigere un castigo (cfr Mt 5,44-46), benché la società e la sua giustizia legittimamente tendano ad esso. Tuttavia non è possibile decretare una "riconciliazione generale", pretendendo di chiudere le ferite per decreto o di coprire le ingiustizie con un manto di oblio. Chi può arrogarsi il diritto di perdonare in nome degli altri? È commovente vedere la capacità di perdono di alcune persone che hanno saputo andare al di là del danno patito, ma è pure umano comprendere coloro che non possono farlo. In ogni caso, quello che mai si deve proporre è il dimenticare.

247. La Shoah non va dimenticata. È il «simbolo di dove può arrivare la malvagità dell'uomo quando, fomentata da false ideologie, dimentica la dignità fondamentale di ogni persona, la quale merita rispetto assoluto qualunque sia il popolo a cui appartiene e la religione che professa». Nel ricordarla, non posso fare a meno di ripetere questa preghiera: «Ricordati di noi nella tua misericordia. Dacci la grazia di vergognarci di ciò che, come uomini, siamo stati capaci di fare, di vergognarci di questa massima idolatria, di aver disprezzato e distrutto la nostra carne, quella che tu impastasti dal fango, quella che tu vivificasti col tuo alito di vita. Mai più, Signore, mai più!».

248. Non vanno dimenticati i bombardamenti atomici a Hiroshima e Nagasaki. Ancora una volta «faccio memoria qui di tutte le vittime e mi inchino davanti alla forza e alla dignità di coloro che, essendo sopravvissuti a quei primi momenti, hanno sopportato nei propri corpi per molti anni le sofferenze più acute e, nelle loro menti, i germi della morte che hanno continuato a consumare la loro energia vitale. [...] Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno».

E nemmeno vanno dimenticati le persecuzioni, il traffico di schiavi e i massacri etnici che sono avvenuti e avvengono in diversi Paesi, e tanti altri fatti storici che ci fanno vergognare di essere umani. Vanno ricordati sempre, sempre nuovamente, senza stancarci e senza anestetizzarci.